



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

Sèn Jan di Fassa, 8 ottobre 2018

## COMUNICATO STAMPA

**Istitut Cultural Ladin**  
**SCRITORES LADINS**  
*Materiali per la storia della letteratura ladina di Fassa*

### Presentazione del libro

venerdì 12 ottobre 2018 ore 17.30 – Sèn Jan di Fassa, Istituto Comprensivo Ladino di Fassa, Aula Alta Formazione

L'Istitut Cultural Ladin "majon di fascegn" arricchisce il prezioso panorama editoriale dedicato alla linguistica e alla letteratura ladina con una nuova pubblicazione dal titolo SCRITORES LADINS - *Materiali per la storia della letteratura ladina di Fassa*.

Si tratta di un'opera nata essenzialmente per motivi di ordine pratico, ossia per offrire ai docenti e ai futuri insegnanti della Scuola di Fassa uno strumento di facile consultazione nel quale reperire testi e informazioni concernenti le varie tappe che dal primo Ottocento ad oggi hanno visto il ladino fassano fare la sua apparizione nel panorama della letteratura ladina.

L'opera raccoglie in un unico volume i contributi a carattere linguistico e letterario sparsi in varie annate di "Mondo Ladino" e in altre pubblicazioni, prodotti in quarant'anni di attività da Fabio Chiocchetti, ad oggi direttore dell'Istituto Culturale Ladino. "Materiali di lavoro", dunque, scaturiti dall'urgenza di raccogliere, studiare e rendere accessibili al vasto pubblico tutta una serie testi ladini antichi e moderni, inediti o di difficile reperimento, secondo un programma editoriale già delineato alla nascita dell'ICL dal compianto prof. Luigi Heilmann; studi che ora vengono riproposti, riveduti e corretti, in primo luogo a beneficio di insegnanti e studenti che hanno scelto o sceglieranno di partecipare ai corsi di Alta Formazione "Antropolad", promossi dagli Atenei di Bolzano e di Trento, pertanto destinati in modo particolare al mondo della scuola e a coloro cui spetta la trasmissione del nostro patrimonio culturale alle generazioni future.

I saggi, parte in italiano, parte in ladino, sono qui disposti grossomodo in ordine cronologico al fine di tracciare quanto meno l'idea di un percorso storico coerente: essi focalizzano l'attenzione essenzialmente sulle testimonianze scritte documentate nel corso dell'Ottocento (Parte Prima), sulla fase dell'impegno "militante" del primo Novecento (Parte Seconda), nonché sulla straordinaria fioritura del secondo Dopoguerra (Parte Terza), giungendo fino a ridosso della contemporaneità.

La parte antologica è stata ampliata, talvolta con l'aggiunta di testi inediti, come nel caso di talune liriche di Valentino Dellantonio, alias Tinoto Monech. Aggiornamenti, integrazioni e approfondimenti trovano spesso un adeguato sviluppo anche in apposite Appendici e Post Scripta, che permettono ulteriori raccordi tra i singoli contributi. In particolare, si è reso necessario mettere a fuoco alcuni snodi cruciali che caratterizzano le vicende letterarie del secondo Ottocento, specie in ordine alle complesse relazioni intercorrenti tra l'opera di pionieri benemeriti come don Giuseppe Brunel (1826-1892) e Hugo de Rossi (1875-1940). A questa esigenza rispondono i due capitoli inediti specificamente destinati a far piena luce sulla figura e sull'opera di Amadio Calligari da Larcioné (1857-1918), individuato già in passato come il presunto autore del misterioso "ciclo epistolare" providenzialmente ricopiato da Hugo de Rossi ed erroneamente attribuito a don Brunel: una preziosa miniera di dati lessicali ed uno squarcio vertiginoso sopra le profondità più remote della tradizione popolare fassana.

Un'opera importante che **venerdì 12 ottobre** verrà presentata in anteprima ai docenti e ai futuri insegnanti della scuola ladina di Fassa e a quanti hanno a cuore e/o siano interessati al ladino e alla letteratura ladina. Tutti sono invitati.